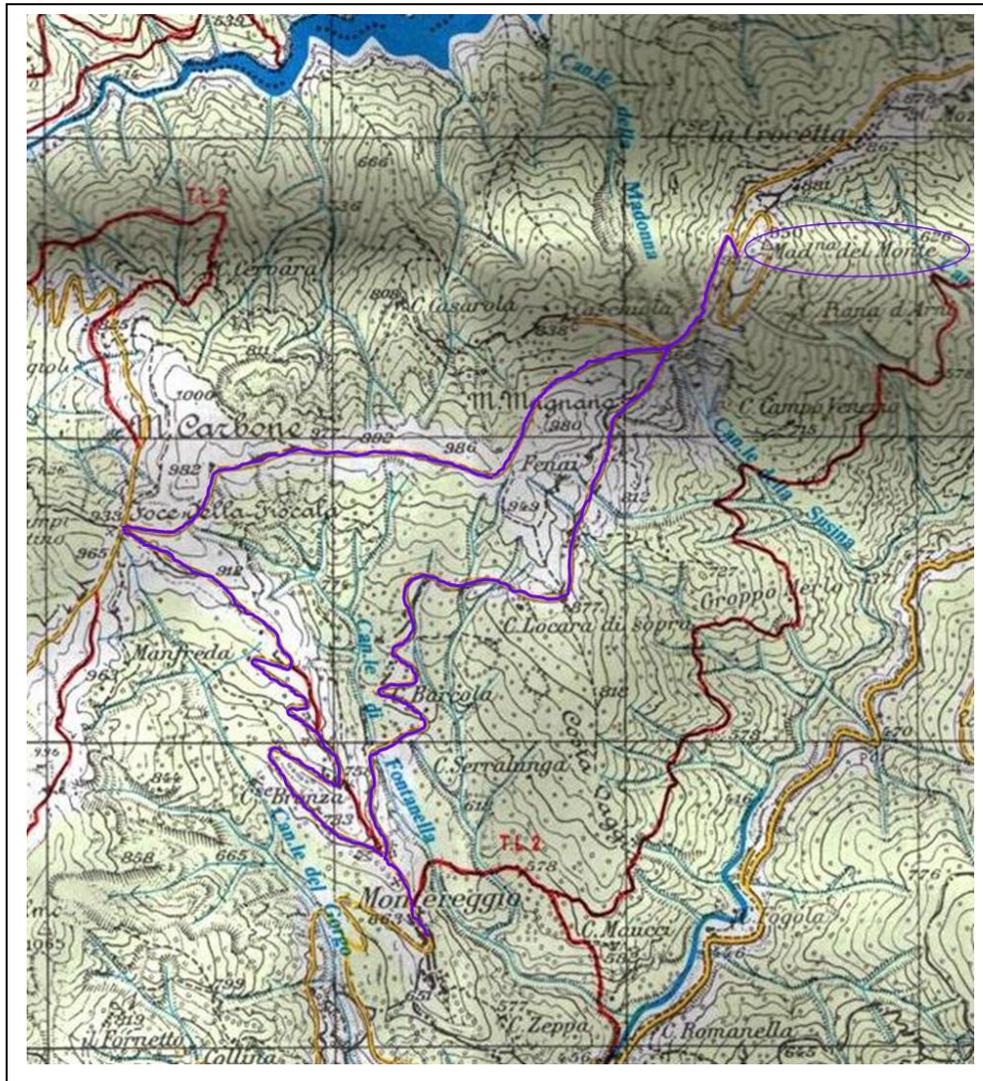




Montereccio

Anello delle Preghiere di Pietra

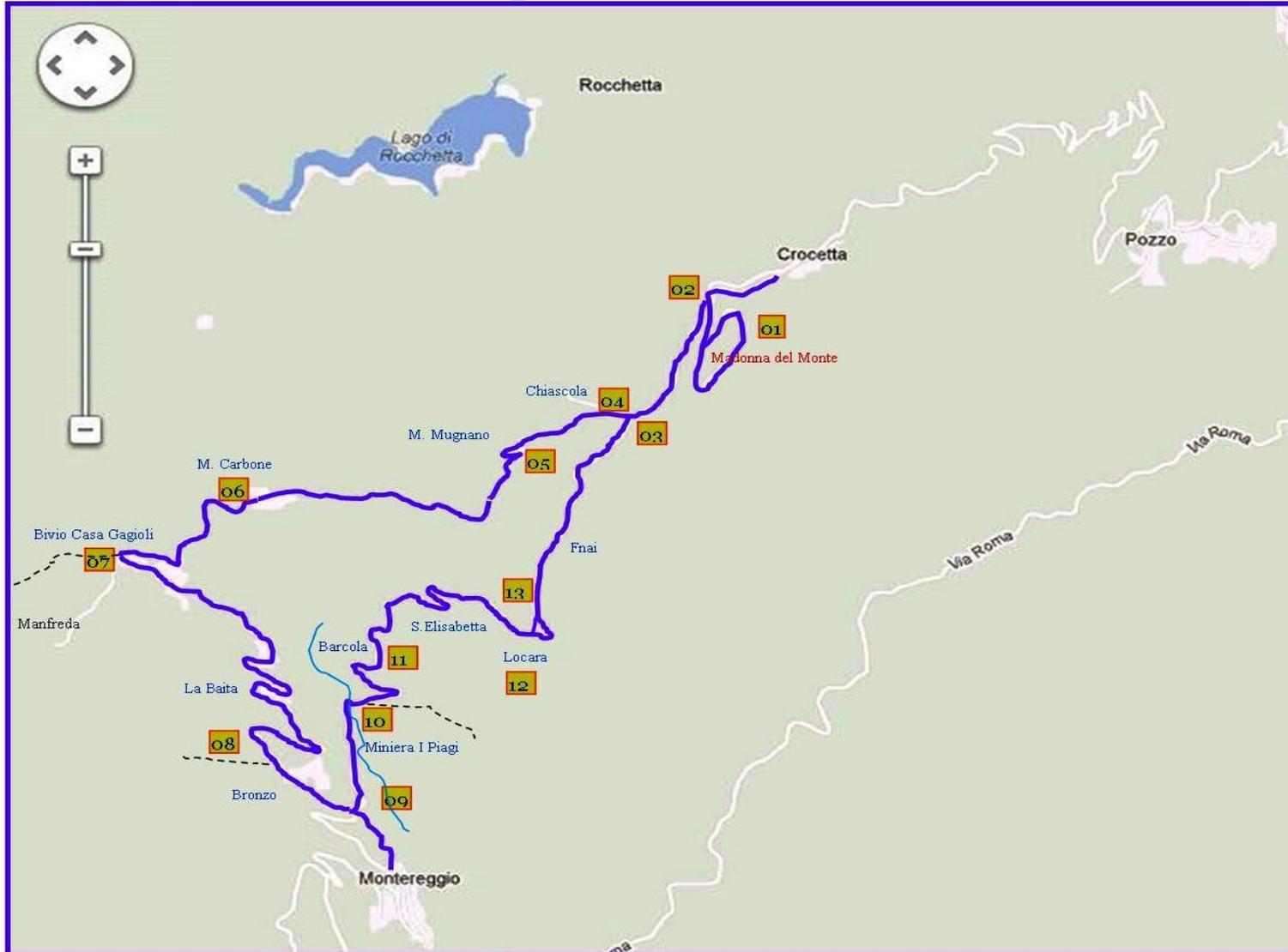
Anello delle Preghiere di Pietra: Cartografia Percorso TREK/MBT/IPPOVIA



	Altit. slm	Tempo	Distanza Percorsa
Santuario	948	0	0
Bivio Chiascola	860	15'	800 m.
M. Mugnano	950	30'	1.550 m.
M. Carbone	975	25'	
Bivio Casa Gaggioli	940	25'	3.250 m.
La Baita		25'	4.475 m.
Bronzo	727	20'	5.325 m.
Cimitero	683	10'	5.525 m.
Montereccio	630	10'	6.025 m.
		h. 2.40	6.025 m.
0	630	0	Montereccio
650	683	15'	Cimitero
1000	697	05'	Miniera I Piagi
1150	702		Ponte Barcola
1750	840	20'	Barcola
2300	825	15'	Sant'Elisabetta
2750	867	10'	Locara
3000	879		Croce Locara
3300	881	10'	Fnai
3900	878	15'	Bivio Chiascola
4300	885		Bivio Santuario
4800	907		Crocetta
5300	948	15'	Santuario
m. 5.300		h. 1.45	



Anello delle Preghiere di Pietra





Montereggio

Anello delle Preghiere di Pietra



La denominazione “Anello delle Preghiere di Pietra” deriva dal fatto che il tragitto dal punto 09 al 01 ricalca l’antico Percorso delle Maestà voluto da Ottavio Malaspina, Marchese del Feudo di Montereggio. Nel 1644 il Malaspina ordinò la costruzione delle stazioni del rosario lungo le antiche mulattiere che da Montereggio e Pozzo portavano alla Madonna del Monte, sul versante di Montereggio furono poste l’edicole dei Misteri Gaudiosi, su quello di pozzo i Misteri Dolorosi e nel tratto di strada dalla località Crocetta al Santuario i Misteri Gloriosi.

Il percorso parte dal Santuario della Madonna del Monte, costruzione risalente al primo medioevo, in quel periodo il Santuario della Madonna del Monte era già meta di numerosissimi pellegrini provenienti dalla Via Francigena, attraverso il Vallico dei Casoni, il quale ha da sempre rappresentato, sin dal medioevo un’importante via di comunicazione, probabilmente costruita su un antico percorso romano, il quale conduceva al Santuario di Santa Maria del Monte.

Si prosegue verso località Chiascola, alla dx si può osservare il bacino della diga di Teglia, proseguendo si arriva, in quota, al Monte Carbone, nome del quale deriva dalla presenza di numerose vene di lignite e litantrace, in corrispondenza del punto 10, località I Piagi, è presente una piccola Miniera risalente alla prima guerra mondiale. Giunti al bivio per Casa Gagioli, Bosco di Rossano e Manfreda si prosegue verso Bronzo per arrivare in quel di Montereggio.





Anello delle Preghiere di Pietra

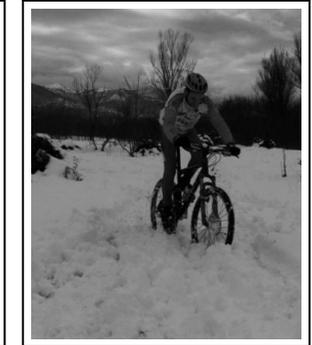
Anello delle Preghiere di Pietra : Dati Tecnici

Percorso: Trekking/MTB/Ippovia

Tempo di percorrenza totale: h .4.15

Lunghezza totale percorso: m 11.325

Dislivello: m 500 circa



Difficoltà: T – Sentiero turistico, assenti difficoltà tecniche, dislivelli modesti. Praticabili anche escursioni in notturna.

Ambienti Attraversati: Strade Bianche scoperte; Strada asfaltata scoperta/interno bosco, in ombra nelle ore pomeridiane; Sentiero nel bosco.

Siti d'Interesse: Santuario Madonna del Monte; Sito panoramico Monte Mugnano; Paese di Montereccio; Miniera I Piagi; Edicole Maestà.

Periodo Consigliato: Percorso fattibile tutto l'anno, in caso di innevamento è possibile percorrerlo con uso delle ciaspole, fattibile anche senza.





Montereccio

Anello delle Preghiere di Pietra

Anello delle Preghiere di Pietra : Info www.comunedimulazzo.ms.it; www.montereccio.eu; www.altaviadeimontiliguri.it

Contatti Info Trek/Ippo/MTB Logistica: I percorsi sono organizzati, quindi troveremo lungo il nostro tragitto alberghi, ristori e aziende agrituristiche attrezzate per il ricovero e riposo dei quadrupedi. Tutti i percorsi da noi sono segnati . La percorribilità è segnalata nei dati tecnici. In ogni caso è bene contattare i referenti: Ippovia Francesco Fogola; Trek Antonio Guscioni Tel. 0187/83.92.65; MTB

Manifestazioni: Montereccio “Festa del Canto Maggio” 1° maggio;
Montereccio “Festa di San Fogola” processione 9 luglio;
Santuario Madonna del Monte “Assunzione” 15 agosto.
“Festa del Libro di Montereccio” fine agosto;



Punti Ristoro Montereccio:

Albergo Ristorante “*Gerla D’Oro*” specialità Torte d’erbi, cucina casereccia. Info: Sig. Fogola Tiziano 349 0591618/335 6568480;
Bar Montereccio, specialità affettati misti. Info Sig. Biagi Tiziano 3338829033.

Punti Ristoro Pozzo:

Agriturismo Saudon: info 3385058348.
Bar Circolo

Artigianato: Gino Artigianato in Legno Crocetta

Prodotti Tipici

Miele di Castagno/Acacia/Millefiori: Almo e Sandro Tel.: 0187 437527
Funghi e Cinghiale: Carlo Tel. 347 4202568
Funghi: Stefano Tel.340 2520340 / 339 2450818





MontereGGio

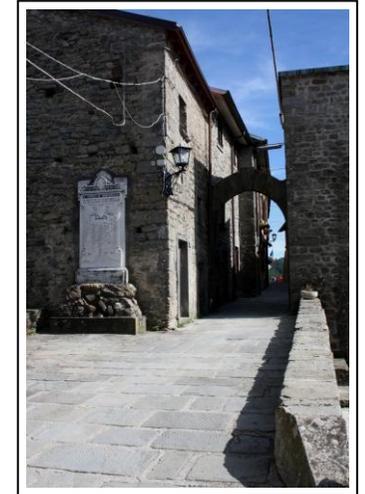
Anello delle Preghiere di Pietra

Anello delle Preghiere di Pietra : Turismo www.comunedimulazzo.ms.it; www.montereGGio.eu

Cose da Vedere

La storia di MontereGGio, può essere approfondita al sito www.montereGGio.eu, è un insieme di tradizioni che partono dai primi decenni del 1200, quando i Malaspina iniziarono a costruire quei baluardi che fecero, in seguito, di MontereGGio un Borgo Fortificato prima e un Feudo poi; sino ad arrivare al più recente Canto del Maggio; passando per la nascita di San Francesco Fogola e attraversando tutte quelle famiglie di emigranti, sparse per il mondo, divenute famose per la professione di librai.

Entrando in paese dalla parte nord si passa attraverso uno dei portali di accesso al borgo. Sopra la volta dell'arco è osservabile, l'originale, di una delle Maestà, facenti parte del percorso devozionale delle Maestà di MontereGGio voluto da Ottavio Malaspina marchese del Feudo di



MontereGGio (per approfondimenti www.montereGGio.eu). Le altre icone sono visibili sulle facciate delle abitazioni, lungo il borgo, nella chiesa parrocchiale e lungo la strada che porta al Santuario della Madonna del Monte, nella chiesetta di Sant'Elisabetta.

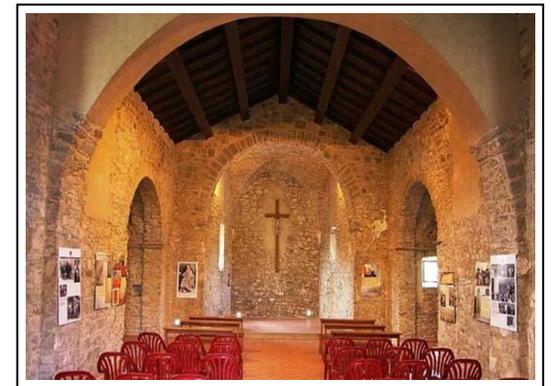
Scendendo sulla destra, ridotta ad un rudere, è ancora presente la casa che vide nascere Ernesto Fogola, pluridecorato, capitano aviatore della squadriglia aerea di Francesco Baracca.

Sulla sinistra s'incontra Piazza Arnoldi, nella quale è presente un antico portale, segnava quello che era lo ingresso fortificato posto al termine dell'antica strada che collegava MontereGGio a Pozzo e Mulazzo.

Lungo il borgo sono osservabili diverse targhe in ricordo di illustri personaggi di MontereGGio, tra gli altri Umberto Maucci, vecchio maggiante, Tarantola bersagliere di Porta Pia. Degni di attenzione, perché evidenziano la complessa struttura di MontereGGio, sono i camminamenti difensivi, in parte ancora visibili, sotterranei ai lati delle cortine murarie, con feritoie e porte.

Prima di oltrepassare la torre, posta a difesa dell'unica porta interna al paese superstite, incontriamo la chiesa parrocchiale di Sant'Apollinare, patrono. Costruita ad inizio '800, presenta una pianta basilicale a tre navate, un portale in arenaria. Dietro l'altare principale, in gesso e marmo, si trova un coro in legno pic-pain, eseguito ad arte nei primi anni del '900.

Sopra gli altari laterali sono collocate diverse statue, in legno, alcune di pregio, risalenti al '800. Sotto la statua di San Francesco Fogola, sono presenti alcune sue reliquie. All'interno della chiesa è osservabile copia dell'arazzo esposto in Piazza San Pietro in occasione della Santificazione di San Francesco Fogola e una delle già citate Maestà (www.montereGGio.eu).





Montereggio

Anello delle Preghiere di Pietra

Proseguendo, sulla destra, si incontra la casa natale di San Francesco Fogola, sulla facciata è presente una nicchia, all'interno della quale si trova una statua del Santo, modello in scala di quella presente nella Chiesa Parrocchiale, ai lati sono presenti due lastre che ricordano la nascita e la morte del Santo.

Infine, giunti sulla piazza del Castello è visibile il monumento marmorea ai Librai con il quale si è voluto ricordare coloro che umilmente partirono da questo luogo e contribuirono al diffondersi della cultura italiana.

All'inizio del paese per chi viene dall'antica mulattiera proveniente da Mulazzo, è visibile l'antica Chiesa, medioevale, di Sant'Apollinare e San Fogola, completamente restaurata, nella metà degli anni 80', grazie all'impegno degli abitanti di Montereggio in particolare dell'allora presidente della Proloco Sergio Maucci.

La chiesa presenta una struttura rettangolare a croce latina. Qui fu battezzato San Francesco Fogola, il quale morì, martire, in Cina durante la rivolta dei Boxers nel 1900. Accanto alla chiesa si trova la torre campanaria, tuttora efficiente. Costruita in pietra arenaria presenta una cella campanaria con archi e quattro campane in bronzo a fusione unica.

Nella piazza principale, si trova la residenza feudale, oggi abitazione privata, sul retro sono ancora visibili due delle sette torri, come riportato nella sala delle carte geografiche dei Musei Vaticani, che caratterizzavano l'antico borgo fortificato.